IL REPORTAGE

“Il successo dell’Alpàa? È merito nostro”
I volontari raccontano il loro lavoro segreto

Maria Cuscela PAGINA 41

Una macchina in funzione da mesi per i dieci giorni di festa

“Dietro il successo dell’Alpàa il nostro lavoro silenzioso”

La “squadra” di Varallo si racconta, dall’organizzazione alla security

Retroscena

MARIA CUSCELA
VARALLO

C’è una macchina al lavoro da mesi dietro la kermesse che ogni sera porta migliaia di visitatori a Varallo. «L’organizzazione inizia ogni anno a dicembre – dicono dal Comitato per l’Alpàa -. I momenti più critici, perché i più concitati, sono quelli dell’allestimento degli stand con l’arrivo degli espositori, del montaggio del palco e della commissione di vigilanza. A marzo parte la vendita degli spazi dell’area commerciale, e in realtà non ci si ferma mai. Da dicembre in avanti semplicemente si intensificano le riunioni che diventano settimanali». Per la scelta dei cantanti da proporre sul palco di piazza Vittorio Emanuele II innanzitutto si consulta il direttore artistico dell’Alpàa, Chicco Minonzio, che fornisce l’elenco degli artisti disponibili a tour per l’estate, quindi i vari componenti del Comitato si confrontano valutando le diverse criticità, dando un’occhiata ai budget richiesti, e quindi si fanno partire i contatti.

I controlli

Un ruolo importante ce l’ha la polizia municipale. «Alpàa significa più di un mese di lavoro con i 10 giorni di svolgimento estremamente impegnativi – commenta il comandante Massimo Genova -. A seconda delle serate e dell’afflusso che si presuppone possa esserci ci sono un minimo di 11 agenti e un massimo di 15, numeri a cui partecipano anche vigili di altri Comuni (a Varallo compreso Genova sono 6, ndr). Come multe, dall’amministrazione abbiamo l’indicazione di non fare cassa ma sanzionare solo coloro che “fanno i furbi” e cioè chi pretende di parcheggiare gratis nelle aree a pagamento, chi lascia l’auto su marciapiedi o davanti a passi carrai o peggio ancora negli spazi destinati ai disabili».

I bodyguard

A occuparsi della sicurezza degli artisti un gruppo di persone capeggiate da Pablo Marsano. «A seconda del personaggio siamo tra gli 8 e i 15 uomini – spiega -. In tutti i miei anni di servizio i fan che hanno mostrato un attaccamento molto “fisico” ai loro idoli sono stati soprattutto quelli di J-Ax e Max Pezzali. Gli artisti più gentili con noi? Ho un ottimo ricordo di Giusi Ferreri, Al Bano e di Lucio Dalla, un vero signore».

E proprio per il grande afflusso in piazza sono presenti squadre di Anpas (di Serravalle e Grignasco) e della Cri di Borgosesia. «Può succedere di tutto: dal malore del fan, a chi inciampa e cade rovinosamente – dice Marco Milanini, presidente dell’Anpas Serravalle -. Ci appoggiamo comunque al Pma (Posto medico avanzato). Una raccomandazione per il pubblico quando la piazza è piena? Stare tranquilli e lasciarci passare in caso di necessità».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

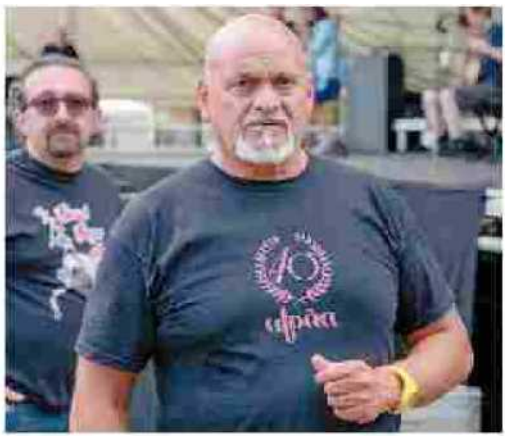

VERCELLI





FROZENLIGHT

Il centro di Varallo affollato per le manifestazioni dell'Alpàa



Sicurezza
A capo c'è Pablo Marsano



Vigili urbani
Il comandante dei «civich» Massimo Genova



Anpas Serravalle
Il presidente del gruppo Marco Milanini